

Il Rettore  
dell'Università degli Studi di Trieste  
ha il piacere di invitare la Signoria Vostra  
alla Cerimonia di inaugurazione  
dell'Anno Accademico 2019/2020  
  
che avrà luogo

**VENERDÌ 24 GENNAIO 2020 ALLE ORE 11.30**

nell'Aula Magna dell'Edificio centrale - III piano  
Campus di Piazzale Europa 1 - Trieste



## PROGRAMMA

- |       |  |       |  |
|-------|--|-------|--|
| 11.30 | Indirizzo di saluto<br>Relazione del Magnifico Rettore<br><b>Roberto Di Lenarda</b><br><br>Il Rettore pronuncia la formula di rito di apertura<br>dell'Anno Accademico 2019-2020 | 13.10 | <b>Conferimento della Laurea magistrale ad honorem</b><br>in Diplomazia e Cooperazione Internazionale<br>(Relazioni Internazionali e Scienze per la<br>Cooperazione allo Sviluppo) ad<br><b>Andra e Tatiana Bucci</b><br><br>Lettura della Laudatio e della Motivazione<br><b>Sara Tonolo</b><br>Professore ordinario di Diritto Internazionale,<br>Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche<br>e Sociali |
| 11.50 | Rappresentante del Personale tecnico-amministrativo  | 13.20 | Lectio magistralis di <b>Andra e Tatiana Bucci</b><br><i>La nostra storia</i>  |
| 11.55 | Presidente del Consiglio degli Studenti  | 13.40 | Premiazione delle migliori matricole<br>iscritte all'Anno Accademico 2018-2019<br><i>Iniziativa realizzata con il contributo della<br/>Fondazione CRTrieste</i>  |
| 12.00 | Sindaco di Trieste<br><b>Roberto Dipiazza</b>  | 13.50 | Chiusura della cerimonia   |
| 12.10 | Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia<br><b>Massimiliano Fedriga</b>  |       |  |
| 12.20 | Ministro dello Sviluppo Economico<br><b>Stefano Patuanelli</b>   |       |  |
| 12.50 | Prolusione di <b>Bruno Callegher</b><br>Professore ordinario di Numismatica<br>del Dipartimento di Studi Umanistici<br><i>Di metallo, di carta, di nulla: questioni di soldi</i> |       |  |

Nel corso della cerimonia saranno eseguiti  
brani musicali dal Coro e Orchestra  
dell'Università degli Studi di Trieste



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Andra e Tatiana Bucci**, bambine di 4 e 6 anni, vengono prelevate da Fiume, deportate a Trieste alla Risiera di San Sabba, unico Lager nazista munito di forno crematorio edificato in Italia e nell'Europa meridionale dall'occupatore e da qui al Silos della Stazione Ferroviaria centrale in un carro bestiame ad Auschwitz, insieme al cugino Sergio, a Birkenau, in un Kinderblock, il blocco dei bambini destinati alle più atroci sperimentazioni mediche. Vivono il freddo, la fame, i giochi nel fango e nella neve, gli spettrali mucchi di cadaveri buttati negli angoli, le fugaci visite della mamma, emaciata fino a diventare irriconoscibile. E sempre, sullo sfondo, quel cammino che sputa fumo e fiamme, unica via da cui «si esce» se sei ebreo, come dicono le Kapò. L'assurda e tragica quotidianità di Birkenau penetra senza altre spiegazioni nella mente delle due bambine, che si convincono che quella è la vita «normale». Il solo modo per resistere e sopravvivere alla tragedia, perché la consuetudine scolora la paura. Finché, dopo nove mesi di inferno, ecco apparire un soldato con una divisa diversa e una stella rossa sul berretto. Sorride mentre offre una fetta del salame che sta mangiando: è il 27 gennaio 1945, la liberazione, che non segna però la fine del loro peregrinare. Dovrà passare altro tempo prima che Tatiana e Andra ritrovino i genitori e quell'infanzia che è stata loro rubata. Le sorelline trascorreranno ancora un anno in un grigio orfanotrofio di Praga e alcuni mesi a Lingfield in Inghilterra, in un centro di recupero diretto da Anna Freud, dove finalmente conosceranno la normalità che nel dopoguerra sarà nuovamente infranta trovandole coinvolte nell'Esodo Giuliano/Dalmata. La terribile esperienza è stata oggetto del libro "Noi, bambine ad Auschwitz, La nostra storia di sopravvissute alla Shoah".

Alle doti di testimoni della memoria, le sorelle Bucci uniscono una spiccata propensione alla riflessione politica e un vivo interesse al dialogo.

I meriti acquisiti dalle sorelle Bucci per la tutela dei diritti umani e dei valori fondanti della cooperazione internazionale giustificano dunque la proposta di conferimento di una laurea honoris causa in Diplomazia e Cooperazione internazionale, per l'ampia e riconosciuta fama di singolare esperienza negli ambiti disciplinari delle Relazioni e del Diritto internazionale, particolarmente significativi per il Dipartimento e per il Corso di laurea in Diplomazia e Cooperazione internazionale.

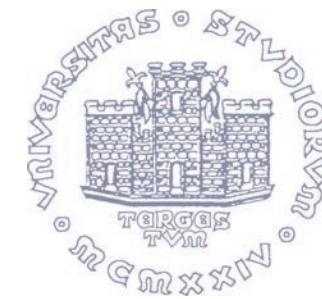
LA PREMIAZIONE SI SVOLGE  
CON IL CONTRIBUTO DELLA

**Fondazione**  
FONDAZIONE CRTRIESTE 



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

INAUGURAZIONE  
DELL'ANNO ACCADEMICO  
2019-2020



L'invito è nominativo e dovrà essere esibito  
all'ingresso, consentito fino alle ore 10.45

RSVP entro il 13 gennaio 2020

#### Segreteria organizzativa

Unità di staff Comunicazione e Relazioni esterne  
[comunicazione@amm.units.it](mailto:comunicazione@amm.units.it)  
tel. 040 558 2970 / 7142 / 3551

CONFERIMENTO DI LAUREA MAGISTRALE  
HONORIS CAUSA IN DIPLOMAZIA E  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

24 gennaio 2020  
AULA MAGNA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE